

ASSOCIAZIONE MAHA BODHI

STATUTO

Art. 1 – COSTITUZIONE

1.1 In riferimento all'articolo 19 della Costituzione della Repubblica Italiana, è costituita un'associazione religiosa denominata "Maha Bodhi" (in avanti "Associazione"), con sede legale in Roma.

1.2 L'Associazione ha durata illimitata, non ha scopo di lucro, ed è regolata dal Codice Civile e dal presente Statuto.

Art. 2 – OGGETTO

2.1 L'Associazione è un'associazione religiosa buddhista di tradizione Theravada in spirito interreligioso. L'Associazione è costituita per testimoniare la forza salvifica del Risveglio, la fede nei Tre Gioielli- il Buddha, il Dhamma e il Sangha – e nelle Quattro Nobili Verità.

Art. 3 – ATTIVITA'

3.1 La pratica religiosa offerta dall'Associazione è l'esercizio dei 'Quattro Fondamenti della Consapevolezza (sati)', ovvero la consapevolezza dei propri processi psicofisici, spirituali e delle proprie azioni, nell'ottica delle 'Quattro Dimore Divine' (Brahma Vihara): la benevolenza (metta), la compassione (karuna), la gioia compartecipe (mudita), l'equanimità (upekkha) per tutti gli esseri. La pratica nella sede dell'Associazione comprende un comportamento etico rivolto al rispetto dei Cinque Precetti del Buddhismo.

3.2 L'Associazione promuove la 'Presa di Rifugio nei Tre Gioielli' svolgendo attività di insegnamento e divulgazione del Buddhismo e della pratica meditativa attraverso corsi, seminari e intensivi di meditazione, ritiri spirituali, elaborazione e diffusione degli scritti dell'Insegnante Guida Thanavaro (al secolo Mario Proscia) e di altri insegnanti, autori e autrici buddhisti, dispense periodiche, supporti audiovisivi e altri materiali.

3.3 L'Associazione incoraggia la comprensione e il dialogo tra le varie scuole dei 'Tre Veicoli' buddhisti: Theravada, Mahayana e Vajrayana.

3.4 L'Associazione favorisce la creazione e lo sviluppo sul territorio nazionale ed estero di 'gruppi di meditanti' (Sangha) e praticanti del Buddha Dhamma, fornendo loro assistenza spirituale e di formazione e, se necessario, organizzativa.

3.5 L'Associazione, al fine di promuovere, in una visione olistica, conoscenza, consapevolezza e benessere fisico, psichico e spirituale promuove:

- a) lo studio e l'approfondimento della psicologia e della psicoterapia ad indirizzo psicosomatico, olistico e transpersonale.
- b) il dialogo con la scienza, l'antropologia, la psicologia, la filosofia, e l'arte.

3.7 L'Associazione promuove l'insegnamento del Buddha Dhamma senza discriminare per classe sociale, cultura, etnia o appartenenza politica. Intende inoltre favorire una visione di equilibrio e di conciliazione di genere, dando sia ad uomini che a donne opportunità di apprendimento, di pratica e di realizzazione di sé.

3.8 L'Associazione promuove il rispetto della vita e l'educazione alla pace attraverso il dialogo, la comunicazione e la cooperazione fra le varie culture, religioni e discipline sia occidentali sia orientali. A tal fine potrà partecipare alla realizzazione di iniziative comuni a carattere interreligioso o interculturale sul territorio nazionale o internazionale.

3.9 L'Associazione promuove il raggiungimento di un rapporto cosciente ed equilibrato con la natura tale da permettere una relazione consapevole dal punto di vista lavorativo, ambientale e alimentare.

3.10 L'Associazione può promuovere o partecipare a congressi, incontri e altre iniziative pubbliche che corrispondano ai propri scopi per facilitare la conoscenza tra le persone, l'amicizia e il risveglio di una responsabilità sociale ed universale.

Art. 4 - INSEGNANTE GUIDA E ALTRI INSEGNANTI

4.1 La funzione di Insegnante Guida dell'Associazione è affidata al Maestro Thanavaro, (al secolo Mario Proscia), discepolo di Achaan Chah, già bhikkhu (monaco pienamente ordinato) della Tradizione della Foresta, fondatore e primo Abate del Monastero Santacittarama, che dal 1990 si è prodigato nella diffusione del Buddhismo in Italia.

4.2 L'Insegnante Guida è responsabile dell'attività religiosa dell'Associazione. E' sua competenza esclusiva la programmazione degli eventi e degli incontri, durante i quali vengono impartiti gli insegnamenti circa la dottrina buddhista e la pratica della meditazione, nonché degli inviti ad altri insegnanti a tenere incontri presso l'Associazione.

4.3 E' altresì competenza esclusiva dell'Insegnante Guida la formazione e la nomina di suoi eredi dhammici, nonché di altri insegnanti, istruttori/istruttrici, di dottrina e pratica buddhista. A tal fine egli segue personalmente la formazione meditativa e religiosa delle persone ritenute idonee, anche attraverso una fase di supervisione della loro attività didattica.

4.4 L'Insegnante Guida è associato di diritto all'Associazione senza obbligo di versamento di quote associative; egli partecipa al Consiglio in funzione consultiva.

Art. 5 - ASSOCIATI

5.1 L'Associazione è aperta a tutte le persone fisiche, italiane o straniere, interessate alla realizzazione delle finalità associative, che ne condividono gli ideali e lo spirito. Gli associati vengono ammessi previa presentazione di apposita domanda rivolta al Consiglio.

5.2 Gli associati di minore età, fino al compimento della maggiore età non corrispondono alcuna quota associativa annuale e hanno diritto a partecipare alle riunioni dell'Assemblea senza diritto di voto e di elettorato passivo.

5.3 Con decisione del Consiglio potranno essere nominati associati onorari persone che si siano distinte nel campo dell'affermazione e della promozione delle attività umanitarie, religiose, scientifiche, culturali ed artistiche e/o che siano stati di particolare ausilio all'attività dell'Associazione e/o che abbiano contribuito finanziariamente in misura rilevante alla sua valorizzazione. Gli associati onorari possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea senza diritto di voto né di elettorato passivo.

Art. 6 – DOVERI DEGLI ASSOCIATI

6.1 Gli associati sono tenuti al rispetto reciproco e alla tenuta, nei locali dell'Associazione e in quelli da essa gestiti, nonché durante tutte le iniziative promosse dall'Associazione stessa o alle quali essa partecipi, di un comportamento in linea con i Cinque Precetti del Buddhismo.

6.2 Gli associati, ad esclusione dei minorenni e degli onorari, sono tenuti al pagamento della quota annuale ordinaria anticipata, fissata dal Consiglio di anno in anno. Il mancato versamento della quota associativa, trascorsi 30 (trenta) giorni dalla scadenza stabilita dal Consiglio, esclude automaticamente l'associato dalla partecipazione alla riunioni dell'Assemblea, compreso il diritto di voto e di elettorato passivo.

6.3 Gli associati sono tenuti a rispettare le norme del presente Statuto e degli eventuali regolamenti interni, secondo le deliberazioni assunte dagli organi associativi. In caso di comportamento che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'Associazione, o di condotta contraria allo spirito dell'Associazione e dello Statuto, il Consiglio Direttivo interverrà ad applicare le sanzioni del richiamo, della diffida, o dell'esclusione dall'Associazione, a seconda della gravità della condotta. Avverso tale decisione il socio può ricorrere all'Assemblea.

6.4 L'esclusione è deliberata dal Consiglio a maggioranza assoluta con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato. Contro il suddetto provvedimento il l'associato interessato può presentare ricorso entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione all'Assemblea; il ricorso verrà esaminato dall'Assemblea nella prima riunione ordinaria.

Art. 7 - DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

7.1 Tutti gli associati in regola con il pagamento delle quote associative hanno diritto di voto in Assemblea e di elettorato passivo. Restano ferme le disposizioni in merito dettate per gli associati minorenni e gli onorari.

7.2 L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso e l'esclusione.

7.3 La quota di ciascun associato è intrasmissibile e non dà diritto ad alcuna ripartizione del patrimonio associativo. In caso di recesso o esclusione, l'associato non ha diritto di retrocessione delle quote annuali corrisposte.

Art. 8 - PATRIMONIO

8.1 Il patrimonio associativo è costituito da

- quote associative;
- donazioni e lasciti;
- contributi di enti pubblici o privati;
- somme ricavate da raccolte di fondi effettuate occasionalmente;
- ogni altro tipo di entrata, compresi gli avanzi di gestione.

8.2 Per lo svolgimento delle proprie attività l'Associazione può avvalersi delle prestazioni lavorative dei propri associati e anche di terzi. Il Consiglio direttivo potrà

decidere eventuali rimborsi.

8.3 Le quote associative sono stabilite dal Consiglio, che ne determina altresì i termini temporali della loro corresponsione.

8.4 Le elargizioni in denaro, le donazioni e i lasciti, sono accettati dal Presidente con il parere favorevole dell'Insegnante Guida. Il Consiglio delibera sulla utilizzazione di essi, in armonia con le finalità statutarie.

8.6 E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, riserve o altre attività durante la vita dell'Associazione salvo che per la realizzazione degli scopi dell'Associazione o per la destinazione o la distribuzione imposte dalla legge.

Art. 9 - BILANCIO

9.1 L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

9.2 Il Consiglio redige il bilancio consuntivo dell'esercizio passato. Esso è depositato presso la sede dell'Associazione entro i 15 (quindici) giorni precedenti la riunione dell'Assemblea convocata per l'approvazione dei documenti.

Art. 10 - ORGANI ASSOCIATIVI

10.1 Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio;
- il Presidente.

10.2 L'elezione dei componenti gli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione dell'elettorato, ferme restando le disposizioni del presente statuto e dei regolamenti associativi.

10.3 Tutte le cariche sono gratuite. Ai componenti il Consiglio e al Presidente compete solo il rimborso delle spese regolarmente documentate e approvate dal Consiglio.

Art. 11) ASSEMBLEA

11.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed è composta dagli associati i quali vi possono partecipare a condizione che siano in regola con il pagamento delle quote associative, salvo il diritto di partecipazione degli associati minorenni e degli onorari.

11.2 Ogni associato, abilitato a partecipare all'Assemblea, ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare, per mezzo di delega scritta, da un altro associato, abilitato a partecipare all'Assemblea. Nessun associato può essere portatore di più di tre deleghe. Gli associati minorenni e gli onorari possono partecipare all'Assemblea esclusivamente di persona e non possono essere portatori di alcuna delega.

11.3 Le riunioni dell'Assemblea sono convocate dal Presidente a mezzo e-mail e con avviso affisso nella sede associativa almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea.

11.4 L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo ed in via straordinaria quando sia necessaria o sia richiesto dall'Insegnante Guida, o da almeno due Consiglieri o da un quinto degli associati con diritto di voto in Assemblea.

11.5 In sede ordinaria, all'Assemblea spettano i seguenti compiti:

- a. approvare il bilancio dell'anno trascorso;
- b. eleggere e revocare il Presidente e il Consiglio, stabilendone il numero dei componenti;
- c. eleggere i componenti del Consiglio in sostituzione di quelli eventualmente cessati dall'incarico;
- d. deliberare su quant'altro demandato per legge o per Statuto, o sottoposto al suo esame dal Consiglio.

11.6 In sede Straordinaria, all'Assemblea spettano i seguenti compiti:

- a. deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione;
- b. deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- c. deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

11.7 All'inizio di ogni riunione l'Assemblea nomina tra i presenti un segretario che predispone il verbale delle delibere da pubblicare mediante invio per e-mail agli associati e deposito nella sede associativa

11.8 L'Assemblea, anche per le deliberazioni relative alle modifiche dello statuto, in prima convocazione è valida se è presente almeno la metà degli associati e delibera a maggioranza dei presenti; in seconda convocazione è valida a prescindere dal numero dei presenti e delibera a maggioranza degli intervenuti.

11.9 Per le deliberazioni relative allo scioglimento dell'Associazione ed alla devoluzione del patrimonio associativo si applica l'ultimo comma dell'art. 21 cod. civ.

Art. 12 - CONSIGLIO

12.1 Il Consiglio è composto da tre, cinque o sette associati compreso il Presidente, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente eletti dall'Assemblea, previa determinazione del numero dei suoi componenti. Al Consiglio partecipa anche, con funzione consultiva, l'Insegnante Guida.

12.2 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

12.3 I Consiglieri durano in carica fino a cessazione dell'incarico per impossibilità sopravvenuta, dimissioni o revoca da parte dell'Assemblea. Il Consiglio procede nel più breve tempo possibile a cooptare altro associato in sostituzione del consigliere cessato, che resta in carica fino alla prima riunione dell'Assemblea ordinaria che dovrà provvedere alla sostituzione del consigliere cessato dall'incarico.

Art. 13 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO

13.1 Il Consiglio è l'organo di amministrazione dell'Associazione; si riunisce almeno due volte l'anno ed è convocato dal Presidente:

- ogni volta che quest'ultimo lo ritenga opportuno;
- su richiesta motivata da parte dell'Insegnante Guida o di almeno due Consiglieri.

13.2 Il Consiglio ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ferme restando le competenze esclusive dell'Insegnante Guida.

13.3 Nella gestione ordinaria i suoi compiti principali sono:

- ammettere ed escludere gli associati;
- elaborare il bilancio consuntivo contenente le singole voci di uscita e di entrata relative all'esercizio finanziario;
- sulla base della programmazione dell'attività religiosa effettuata dall'Insegnante Guida, elaborare il preventivo delle uscite e delle entrate relative all'esercizio finanziario successivo, suddivise per singole voci;
- stabilire l'importo delle quote associative annuali.

13.4 Le decisioni del Consiglio devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Consigliere verbalizzante.

Art. 14 - PRESIDENTE

14.1 Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a tutti gli effetti di legge; egli dura in carica fino a revoca o dimissioni e può conferire procure speciali per la gestione di specifiche attività, previa approvazione dell'Insegnante Guida e del Consiglio.

14.2 Il Presidente può decidere, insindacabilmente, la partecipazione on-line (non contestuale) alla riunione del Consiglio e dell'Assemblea e in tal caso nell'avviso di convocazione si prevedono le modalità di tale tipo di partecipazione.

14.3 Al Presidente è attribuita anche la funzione di tesoriere dell'Associazione.

Art. 15 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

15.1 Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è deliberato, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 21 Cod. civ., dall'Assemblea che provvede, altresì, alla nomina di un liquidatore.

15.2 Il patrimonio residuo dell'Associazione sarà devoluto ad associazioni con finalità analoghe.

Art. 16) RINVIO

16.1 Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.